

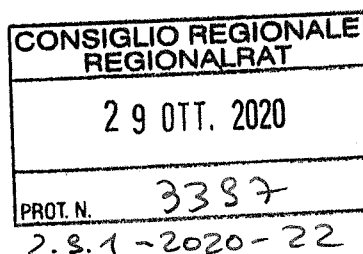


CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

*Gruppo consiliare regionale Partito Democratico*

Trento, 29 ottobre 2020

Egregio Signor  
ROBERTO PACCHER  
Presidente Consiglio regionale  
SEDE



Interrogazione n. 64/XVI

### **I MOLTI VOLTI DEL POTERE**

Spesso nella storia politica, all'ombra del potere crescono figure solo apparentemente marginali, ma in realtà protagonisti di scelte ed opzioni proprie della politica, talora anche ricavandone qualche tornaconto personale.

E' il caso dell'attuale responsabile della Segreteria del Vice Presidente della Giunta regionale, titolare quest'ultimo di deleghe al personale, bilancio e giustizia. Contemporaneamente a tale delicato ruolo, la Provincia autonoma di Trento presieduta dalla stessa persona che ricopre il ruolo di Vice Presidente regionale, ha di recente nominato il suo collaboratore in Segreteria della Vice Presidenza regionale, dott. Andrea Villotti, alla presidenza della società pubblica "Trentino Patrimonio", che si occupa di gestire il patrimonio immobiliare degli enti pubblici trentini. La nomina, di competenza della Provincia autonoma di Trento, sembra sia stata fatta senza peraltro rilevare alcun rischio di conflitto di interessi nell'insieme dei diversi ruoli ricoperti dal dott. Villotti e fra i quali rientra anche la funzione di "direttore emerito" di un "think thank" privato di studiosi, amministratori ed imprenditori.

Ma chi è il dott. Andrea Maria Villotti?

Una laurea in economia all'Università commerciale "L. Bocconi" e due corsi post-laurea negli Stati Uniti d'America sempre in tema di economia ed analisi finanziaria. Collabora in seguito alla stesura di alcuni "piani di marketing strategico e territoriale" soprattutto con Paesi dell'est europeo, delle ex Repubbliche sovietiche e dei Paesi arabi. Nel contempo – cioè nel periodo corrente fra gli anni 2014 e 2019 – è componente del Comitato per la Ricerca e l'Innovazione, organo della Provincia autonoma di Trento che valuta gli investimenti in ricerca e sviluppo della stessa. Fino all'anno 2019 è inoltre direttore generale del "Milton Friedman Institute", un centro di promozione del pensiero liberale e dei suoi sviluppi e nello stesso anno viene assunto, con chiamata diretta ed a tempo determinato, in qualità appunto di responsabile della Segreteria particolare del sig. Vice Presidente della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol.

Se il conflitto di interessi fra il ruolo istituzionale ricoperto e la nomina alla presidenza di un ente pubblico di rilievo è palese e dovrebbe comportare qualche provvedimento di merito, colpisce il fatto che a tutt'oggi il "curriculum vitae" del dott. Villotti non sia pubblicato, nonostante i termini previsti dall'Autorità dell'Anticorruzione sia scaduti da tempo (art. 14, comma 1 D.lgs. n.33/2013),

così come la scelta del “Milton Friedman Institute”, del quale si ribadisce che il dott. Villotti è “direttore emerito”, di dar corso ad una “campagna di disobbedienza fiscale al fianco di tutti quegli imprenditori colpiti da queste assurde misure che minano la convivenza civile”, scelta dalla quale, a quanto risulta a tutt’oggi il dott. Villotti non si è mai dissociato.

Se la cultura di “lotta e di governo” può appartenere legittimamente alla sfera politica, non deve investire le istituzioni e quando un’organizzazione privata, che ha fra i suoi esponenti un rappresentante dell’ente pubblico, assume posizioni politiche correttezza vorrebbe che il suo esponente di spicco si dissociasse oppure traesse le dovute conseguenze.

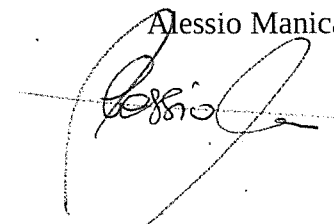
Tutto ciò premesso, si interroga la Giunta regionale per sapere:

- come valuta la permanenza nel ruolo di responsabile della Segreteria particolare del Vice Presidente della Giunta regionale stessa del presidente della società pubblica trentina “Trentino Patrimonio” e del direttore emerito del “Milton Friedman Institute”;
- se ed eventualmente quando ed in quali forme il “Milton Friedman Institute” ha avuto o abbia in corso rapporti di qualsiasi natura con gli enti pubblici territoriali, ovvero la Regione e/o le due Province autonome;
- quale valutazione la stessa esprime in ordine all’invito alla disobbedienza fiscale rivolto dal “Milton Friedman Institute”, del quale il responsabile della Segreteria particolare del Vice Presidente regionale è “direttore emerito”, agli imprenditori contro il governo nazionale;
- quali e quanti rapporti sono ancora in essere fra il responsabile della Segreteria particolare del Vice Presidente regionale ed alcuni enti pubblici e ministeriali delle ex repubbliche sovietiche e di alcuni Paesi arabi.

A norma di Regolamento si richiede risposta scritta.

Distinti saluti.

Consigliere reg.le  
Alessio Manica





# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – 2020

Trient, 29. Oktober 2020

Prot. Nr. 3397/2.9.1-2020-22 RegRat

**Nr. 64/XVI**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

## **A N F R A G E**

### **DIE VIELEN GESICHTER DER MACHT**

Oft wachsen auf der politischen Bühne, im Schatten der Macht, scheinbar marginale Figuren heran, die in Wirklichkeit aber Akteure und Entscheidungsträger der Politik sind und manchmal einen persönlichen Nutzen aus dieser Situation ziehen.

So etwa im Fall des derzeitigen Leiters des Sekretariats des mit den Aufgabenbereichen Personal, Haushalt und Justiz betrauten Vizepräsidenten der Regionalregierung. Parallel zu dieser heiklen Aufgabe hat der Landeshauptmann der Autonomen Provinz Trient, der auch das Amt des Vizepräsidenten der Region innehat, kürzlich den Leiter des Sekretariats des Vizepräsidenten der Region, Dr. Andrea Villotti, zum Präsidenten der öffentlichen Gesellschaft "Trentino Patrimonio" ernannt, die für die Verwaltung der Immobilien der öffentlichen Körperschaften des Trentino zuständig ist. Bei dieser in die Zuständigkeit der Autonomen Provinz Trient fallenden Ernennung wurde anscheinend kein Interessenkonflikt im Zusammenhang mit den zahlreichen Ämtern, die Dr. Villotti bekleidet, einschließlich der Funktion des "emeritierten Direktors" einer privaten Denkfabrik von Wissenschaftlern, Verwaltern und Unternehmern, festgestellt.

Aber wer ist Dr. Andrea Maria Villotti?

Er promovierte in Wirtschaftswissenschaften an der Universität "L. Bocconi" und besuchte dann zwei postgraduale Studiengänge in den Vereinigten Staaten von Amerika in Wirtschaft und Finanzanalyse. Danach arbeitete er vornehmlich mit osteuropäischen Ländern, ehemaligen Sowjetrepubliken und arabischen Ländern an der Ausarbeitung einiger "strategischer und territorialer Marketingpläne" mit. Gleichzeitig - d.h. in der Zeit zwischen 2014 und 2019 - war er Mitglied des Ausschusses für Forschung und Innovation, einem Gremium der Autonomen Provinz Trient, das sich mit der Bewertung der Investitionen in Forschung und Entwicklung befasst. Bis 2019 war er auch Generaldirektor des "Milton Friedman Institute", eines Instituts zur Förderung und Entwicklung des liberalen Gedankengutes, und im selben Jahr wurde er, mit Direktberufung

und befristetem Arbeitsverhältnis, als Verantwortlicher des Sondersekretariats des Vizepräsidenten der Autonomen Region Trentino-Südtirol eingestellt.

Trotz des offenkundigen Interessenkonflikts zwischen der bekleideten institutionellen Position und der Ernennung zum Vorsitzenden einer wichtigen öffentlichen Einrichtung (was konkrete Maßnahmen nach sich ziehen sollte) fällt aber auf, dass bis heute der Lebenslauf von Dr. Villotti nicht veröffentlicht worden ist, obwohl die von der Antikorruptionsbehörde vorgesehenen Fristen längst abgelaufen sind (Artikel 14 Absatz 1 des GvD Nr. 33/2013), und dass sich Herr Dr. Villotti von der Entscheidung des "Milton Friedman Institute", deren "emeritierter Direktor" er ist, eine "Steuerverweigerungskampagne an der Seite all jener Unternehmer zu starten, die von diesen absurden Maßnahmen betroffen sind, die das zivilisierte Zusammenleben untergraben", bis heute nie distanziert hat.

Die Politik kann natürlich auch "Kampf- und Regierungskultur" machen, aber die Institutionen müssten davon ausgenommen werden. Und wenn eine private Organisation, die unter ihren Verantwortlichen den Vertreter einer öffentlichen Körperschaft hat, politische Positionen einnimmt, so wäre es korrekt, dass dieser sich davon distanziert oder die entsprechenden Konsequenzen zieht.

All dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete  
die Regionalregierung zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

- Wie bewertet sie die Tatsache, dass der Präsident der öffentlichen Gesellschaft "Trentino Patrimonio" und emeritierte Direktor des "Milton Friedman Institute" auch die Funktion als Verantwortlicher des Sondersekretariats des Vizepräsidenten der Region beibehält?
- Ob und wenn ja, wann und in welcher Form hat das "Milton Friedman Institute" Beziehungen irgendwelcher Art zu den öffentlichen örtlichen Körperschaften, d.h. zur Region und/oder zu den beiden autonomen Provinzen unterhalten oder unterhält diese derzeit noch?
- Wie bewertet sie die an die Unternehmer und gegen die italienische Regierung gerichtete Aufforderung zur Steuerverweigerung des "Milton Friedman Institutes", deren „emeritierter Direktor“ der Verantwortliche des Sondersekretariats des Vizepräsidenten der Region ist?
- Welche und wie viele Beziehungen zwischen dem Verantwortlichen des Sondersekretariats des Vizepräsidenten der Region und einigen öffentlichen und ministeriellen Gremien der ehemaligen Sowjetrepubliken und einiger arabischer Länder bestehen heute noch?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE**  
Alessio MANICA